



CODICE ETICO

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO IN DATA 20-09-2017 ED APPROVATO
DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CON DELIBERAZIONE DEL 25-09-2017

ALLEGATO ALLA VERSIONE 01 DEL MODELLO EX D.LGS. N. 231/2001

INDICE

DEFINIZIONI	3
PREMESSA	6
PRIMA PARTE - AMBITO D'APPLICAZIONE E MODALITÀ D'ATTUAZIONE.....	7
MISSION DELLA ASSOCIAZIONE PROGRAMMA SVILUPPO.....	7
DESTINATARI, AMBITO DI APPLICAZIONE ED APPROVAZIONE DEL CODICE ETICO	9
OBBLIGO DI CONOSCENZA E RISPETTO DEL CODICE ETICO.....	10
COMUNICAZIONE DELLE VIOLAZIONI	12
SANZIONI.....	12
SECONDA PARTE - PRINCIPI E CANONI DI COMPORTAMENTO	13
PRINCIPI GENERALI ED OBBLIGHI DEI DESTINATARI.....	13
CONFLITTO DI INTERESSI	13
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO E DELL'INCOLUMITÀ PUBBLICA.....	14
PRINCIPI DI CONDOTTA NELLA GESTIONE AZIENDALE E RESPONSABILITÀ ETICO-SOCIALI.....	16
CONTROLLI INTERNI E MODELLO EX D.LGS. N. 231/2001	19
RAPPORTI CON GLI ASSOCIATI.....	19
RAPPORTI CON GLI UTENTI	20
RAPPORTI CON I FORNITORI E CON I COLLABORATORI ESTERNI	21
RAPPORTI CON I DIPENDENTI	23
RAPPORTI CON LE AUTORITÀ E LE ISTITUZIONI PUBBLICHE.....	25
RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI.....	27
RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI PORTATRICI DI INTERESSI	27
RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI	28
RAPPORTI CON I SOGGETTI GIURIDICI CONTROLLATI E/O COLLEGATI.....	28
RAPPORTI CON I MEZZI DI INFORMAZIONE DI MASSA	28
TRATTAMENTO ED UTILIZZO DEI BENI AZIENDALI.....	29
RISERVATEZZA	30
CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI.....	31
REGALI E OMAGGI.....	32
ANTIRICICLAGGIO.....	32

DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni si riferiscono al presente Codice, fatte salve le ulteriori, eventuali definizioni contenute nella parte generale del Modello e nelle singole parti speciali ed a queste specificatamente riferibili.

Aree a rischio le aree di attività aziendale (partizioni aziendali) nel cui ambito risulta profilarsi, in termini più concreti, il rischio di commissione dei reati previsti dal d.lgs. n. 231/2001.

CCNL i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati dalla Associazione Programma Sviluppo

Collaboratori Esterni tutti i collaboratori esterni complessivamente considerati, vale a dire i Consulenti, i Fornitori ed i *Partners* in generale.

Consulenti i soggetti che agiscono in nome e/o per conto della Associazione Programma Sviluppo in forza di un contratto di mandato o di altro rapporto contrattuale di collaborazione professionale.

Dipendenti i soggetti legati da un rapporto di lavoro subordinato con la Associazione Programma Sviluppo, ivi compresi i dirigenti, nonché gli stagisti, i lavoratori a contratto ed a progetto e i lavoratori somministrati.

D.lgs. n. 231/2001 o "Decreto" il d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni.

Enti Ente, consorzi, associazioni ecc.

Esponenti Aziendali consiglieri, direttore generale, revisore legale, liquidatori, e dipendenti della Associazione Programma Sviluppo.

Funzioni Aziendali insieme delle attività aziendali raggruppate secondo un criterio di omogeneità delle competenze necessarie per svolgerle.

- Incaricati di un pubblico servizio** ai sensi dell'art. 358 cod. pen. «*sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio. Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale*».
- Modello** il modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001 adottato dalla Associazione Programma Sviluppo.
- Operazione sensibile** operazione o atto che si colloca nell'ambito dei processi sensibili della Associazione Programma Sviluppo.
- Organi sociali** il Consiglio Direttivo, il Revisore Legale e gli ulteriori organi previsti dallo statuto.
- Organismo di Vigilanza o OdV** l'organismo interno di controllo, preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello nonché al relativo aggiornamento.
- P.A.** la pubblica amministrazione, con particolare riferimento ai reati nei confronti della stessa.
- Partners** le controparti contrattuali con le quali la Associazione Programma Sviluppo addivenga ad una qualche forma di collaborazione contrattualmente regolata (associazione temporanea d'impresa, joint venture, consorzi, licenza, agenzia, fornitura, collaborazione in genere), ove destinati a cooperare con la Associazione Programma Sviluppo nell'ambito delle aree a rischio.
- Procedure aziendali** istruzioni e/o modalità operative a cui attenersi nell'espletamento delle operazioni sensibili.
- Processi sensibili** attività della Associazione Programma Sviluppo a rischio di commissione dei reati previsti dal d.lgs n. 231/2001.
- Protocolli specifici** prescrizioni operative a cui attenersi nell'espletamento delle attività a rischio.

Pubblici ufficiali ai sensi dell'art. 357 cod. pen. «*sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione o manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi*».

Reati presupposto le fattispecie di reato espressamente richiamate dal d.lgs. n. 231/2001 rilevanti ai fini della configurabilità della responsabilità amministrativa degli enti.

Ente Associazione Programma Sviluppo, con sede in Taranto, alla via Ugo de Carolis, n. 18.

Soggetti apicali persone fisiche che rivestono posizioni di vertice (rappresentanza, amministrazione o direzione della associazione o di una unità organizzata dotata di autonomia finanziaria e/o funzionale) o persone che esercitano di fatto la gestione e/o il controllo.

Terzi soggetti estranei alla Associazione Programma Sviluppo portatori di interessi.

PREMESSA

Al fine di operare secondo principi etici diretti ad improntare lo svolgimento dell'attività istituzionale, il perseguimento dello scopo sociale e la sua crescita al rispetto delle leggi vigenti, Programma Sviluppo si è dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi di "deontologia aziendale" – e di norme di comportamento che danno attuazione a questi principi – che la stessa riconosce come propri e dei quali esige l'osservanza da parte degli organi sociali, dei propri dipendenti e di tutti coloro che cooperano e collaborano con essa, a qualunque titolo, nella conduzione dell'attività imprenditoriale e nel perseguimento dei fini aziendali.

Il Codice Etico ha, pertanto, una portata di carattere generale e rappresenta uno strumento adottato in via autonoma dall'Ente rispetto al Modello ex D.Lgs. n. 231/2001. Tuttavia, in considerazione del fatto che il Codice Etico richiama principi di comportamento idonei anche a prevenire i comportamenti illeciti di cui al Decreto, tale documento acquisisce rilevanza ai fini del sistema di controllo preventivo di cui al Modello e costituisce, pertanto, parte integrante ed elemento essenziale dello stesso.

Ai sensi del Codice Etico, Programma Sviluppo agisce nel rigoroso rispetto delle normative vigenti, profonde il massimo sforzo, per quanto di sua competenza, per contrastare la corruzione, la criminalità, il terrorismo e il riciclaggio ed esige che i destinatari del Codice operino con onestà e nell'assoluta legalità, evitando qualunque comportamento illecito anche se motivato dal perseguimento dell'interesse aziendale.

Ogni ente o soggetto giuridico, a maggior ragione un'associazione riconosciuta che offre anche un servizio pubblico, impronta la propria attività, i rapporti interni ed esterni ed il proprio comportamento sul mercato, all'osservanza della legge, alla leale concorrenza, alla buona fede ed ai valori integrità e lealtà, assicurando condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

Tali elementi costituiscono il patrimonio fondamentale ed irrinunciabile di un'associazione, la rendono affidabile, efficace ed efficiente.

È imprescindibile, dunque, per garantire il successo, il buon funzionamento, la qualità dei servizi resi ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati da Programma Sviluppo che ogni comportamento aziendale di ogni singolo soggetto che lavori per l'Ente sia diretto ad osservare ed a far osservare il Codice Etico. Costituiscono fattori comuni e determinanti per l'attività di Programma Sviluppo, il riconoscimento, l'accettazione, la condivisione e l'applicazione a tutti i livelli dei valori e dei principi ivi enunciati.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse di Programma Sviluppo può giustificare, nemmeno in parte, l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e i contenuti del Codice.

PARTE PRIMA AMBITO D'APPLICAZIONE E MODALITÀ D'ATTUAZIONE

MISSION DELLA ASSOCIAZIONE PROGRAMMA SVILUPPO

Programma Sviluppo è un'associazione riconosciuta con personalità giuridica impegnata dal 2002 nella promozione e attuazione di politiche attive del lavoro con risorse pubbliche, formazione continua per le imprese, assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni nella gestione e rendicontazione di progetti complessi finanziati con programmi comunitari, servizi di welfare locale.

Programma Sviluppo opera sul territorio della Regione Puglia ed ha sedi formative accreditate nelle province di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto. I servizi per il lavoro sono erogati da propri dipendenti nei Centri per l'impiego di Bari, Lecce e Taranto ed i servizi di welfare d'accesso sono attivi mediante una rete di sportelli negli Ambiti Sociali di Zona di cui Programma Sviluppo è affidataria. Al 30 settembre 2017 consta di 147 dipendenti.

L'ente è soggetto autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla intermediazione lavorativa, ai sensi del D. Lgs. n. 276/2003 (art. 6) e successive modifiche, ed operatore accreditato dalla Regione Puglia all'erogazione dei servizi al lavoro.

Nel settore della formazione professionale Programma Sviluppo rappresenta, da oltre 10 anni, un polo integrato con scuole, università, enti di ricerca, imprese, professionisti ed un "luogo di eccellenza" per la progettazione e l'erogazione di percorsi innovativi e di alta specializzazione.

L'organismo ha realizzato oltre 500 corsi di aggiornamento, qualifica e specializzazione che hanno avuto come target disoccupati e/o inoccupati presenti sul territorio regionale.

Nella formazione continua per le imprese, Programma Sviluppo ha realizzato oltre 100 piani formativi in tutta la Regione Puglia, erogato oltre 90.000 ore di formazione, affiancato nella definizione dei propri bisogni formativi oltre 400 aziende, formando complessivamente oltre 30.000 lavoratori.

Programma Sviluppo è tra i soci fondatori dell'Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile Ge.In.Logistic costituito nel 2015 a Taranto e riconosciuto dalla Regione Puglia e dal MIUR.

L'ente dal 2009 è certificato per la qualità UNI EN ISO 9001:2008 nella progettazione ed erogazione di corsi di formazione professionale, in modalità frontale e a distanza, ed applica la Carta dei servizi Formativi nelle procedure di attuazione.

Programma Sviluppo è in possesso delle seguenti certificazioni UNI EN ISO 9001:2008 per i campi di applicazione:

- EA 35 Segretariato sociale (attività di informazione, accoglienza, accompagnamento e ascolto per i servizi socio- assistenziali e socio-sanitari) – Porta Unica di Accesso (attività di informazione ed orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, socio sanitari e socio assistenziali);
- EA 37 Progettazione e erogazione di corsi di formazione professionale in modalità frontale e a distanza;
- EA 38 Servizi di assistenza sociale professionale non residenziale.

L'organismo formativo è inserito nel catalogo nazionale delle buone pratiche FSE per la realizzazione di progetti formativi finanziati.

Per il perseguimento della propria mission, Programma Sviluppo promuove e mantiene un adeguato sistema di controllo interno, adottando un insieme di strumenti utili a indirizzare, gestire e verificare le attività associative con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, di gestire in modo ottimale ed efficiente le attività.

DESTINATARI, AMBITO DI APPLICAZIONE ED APPROVAZIONE DEL CODICE ETICO

Gli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori di Programma Sviluppo, senza distinzioni o eccezioni, conformano le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi e ai contenuti del Codice nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nella consapevolezza che il rispetto del Codice costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro e professionale. I rapporti personali e di lavoro nell'ambito dell'Associazione, a tutti i livelli, sono improntati a criteri di *onestà, correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto*.

Le norme del presente Codice si applicano, pertanto, senza alcuna eccezione, ai dipendenti, responsabili, consiglieri, direttore generale ed a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, vi instaurano, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione od operano nell'interesse dell'Associazione (tutti di seguito definiti come "Destinatari"). In particolare:

- Il legale rappresentante assicura il rispetto e l'osservanza dei contenuti del Codice nell'esercizio delle proprie funzioni e si ispirano ai principi ivi contenuti nel fissare gli obiettivi di impresa e nello svolgimento dei propri compiti;
- I consiglieri di amministrazione delegati e le figure apicali danno concretezza ai valori ed ai principi contenuti nel Codice, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno, rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo;
- I dipendenti ed i collaboratori interni, nel dovuto rispetto della legge e delle normative vigenti, adeguano le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi ed agli impegni previsti dal Codice.

I consulenti, i partner, i fornitori – ed, in generale, coloro che collaborano dall'esterno con l'ente – sono considerati diretti destinatari del Codice Etico Di Programma Sviluppo e sono, dunque, tenuti al suo rispetto. In caso di comportamenti non conformi ai principi etici aziendali e/o in violazione degli stessi, il collaboratore esterno potrà essere escluso dall'elenco dei soggetti con cui opera l'Ente, che si riserva comunque la facoltà di risolvere il relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (in ossequio alle specifiche clausole pattizie all'uopo predisposte), fermo il risarcimento del danno a seguito del comportamento tenuto dal soggetto esterno.

Ciascun soggetto giuridico controllato e/o collegato sarà sollecitato ad impegnarsi nella diffusione del presente Codice presso tutti i soggetti interessati, alla corretta interpretazione dei suoi contenuti ed alla messa a disposizione di strumenti che ne favoriscano l'applicazione e a mettere in atto, inoltre, le necessarie misure al fine di svolgere attività di verifica e monitoraggio dell'applicazione del Codice stesso, prevedendo, se del caso, sanzioni in caso di sua violazione.

Il presente Codice Etico, adottato dall'organo gestorio è stato approvato e ratificato dall'Assemblea dei soci. Ogni variazione e/o integrazione del Codice è adottata dal Consiglio Direttivo e deve essere diffusa tempestivamente ai destinatari.

OBBLIGO DI CONOSCENZA E RISPETTO DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico e le eventuali successive modifiche o integrazioni è pubblicato all'interno dell'intranet aziendale e sul sito internet dell'Ente programmasviluppo.it; copie cartacee del Codice Etico sono inoltre disponibili presso l'Ufficio Personale e allegate ai nuovi contratti di assunzione.

Inoltre l'Ente si impegna ad avviare specifica attività di formazione e comunicazione con gli opportuni strumenti verso i destinatari del Codice e tutti gli altri soggetti che a vario titolo sono interessati potenzialmente alla conoscenza del Codice.

Nell'ambito del sistema organizzativo e dei controlli attualmente in vigore, sarà compito dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Modello ex d.lgs. n. 231/2001 vigilare sull'interpretazione dei principi fondamentali espressi in questo Codice nonché sulla loro corretta ed affettiva applicazione ed osservanza.

Ogni dipendente/collaboratore, gli organi sociali nonché gli enti che a qualunque titolo svolgono la propria attività a favore dell'Ente sono tenuti a conoscere le norme contenute nel Codice.

In particolare, i dipendenti hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari ai principi ed alle disposizioni del Codice;
- collaborare con l'Organismo di Vigilanza alla verifica di possibili violazioni;

- rivolgersi ai referenti aziendali o all'Organismo di Vigilanza in caso di richiesta di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- riferendo tempestivamente allo stesso qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili violazioni del Codice;
- informare adeguatamente ogni terza parte con la quale vengano in contatto nell'ambito dell'attività lavorativa circa l'esistenza del Codice e gli impegni ed obblighi imposti dallo stesso ai soggetti esterni;
- adottare le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice.

Ogni responsabile - direttore di sede e/o responsabile dei processi/coordinatore di servizio ha l'obbligo di:

- indirizzare, per quanto di competenza, i propri collaboratori al pieno rispetto del Codice;
- rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri collaboratori;
- operare affinché i dipendenti comprendano che il rispetto delle norme del Codice costituisce parte essenziale delle modalità di espletamento della prestazione lavorativa e della propria attività;
- attuare gli impegni di cui sopra riferendo tempestivamente al proprio superiore e all'Organismo di Vigilanza.

Programma Sviluppo ha il compito di:

- divulgare e rendere disponibile il Codice ai suoi dipendenti/collaboratori;
- assicurare la periodica revisione dei contenuti alla luce dei cambiamenti che intervenissero all'interno dell'azienda;
- fornire chiarimenti e supporto, anche attraverso l'Organismo di Vigilanza, a chiunque ne faccia richiesta tramite la messa a disposizione di adeguati strumenti conoscitivi circa l'interpretazione e l'attuazione delle norme contenute nel Codice;
- indagare ogni eventuale violazione, tutelando chiunque denunci eventuali comportamenti non conformi ai contenuti del Codice e sanzionando i comportamenti scorretti.

COMUNICAZIONE DELLE VIOLAZIONI

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto del Codice Etico ed a segnalare eventuali comportamenti non conformi ai principi e alle regole in esso contenuti. Il presente Codice Etico è parte integrante del Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Richieste di chiarimenti sull'interpretazione del Codice Etico possono essere rivolte all'Organismo di Vigilanza all'indirizzo odv@programmasviluppo.it.

Segnalazioni di violazioni del Codice Etico possono essere rivolte utilizzando la procedura whistleblowing così come indicato nella Parte Generale del Modello 231, e sul sito web di programma Sviluppo, utilizzando i canali di segnalazione interna previsti.

Qualunque sia il canale di comunicazione utilizzato da chi effettua la segnalazione, la Società si impegna a trattare ogni segnalazione ricevuta con confidenzialità e riservatezza, nell'osservanza della Procedura Whistleblowing e di ogni legge applicabile.

SANZIONI

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte da tutti i soggetti che, a vario titolo, lavorano per Programma Sviluppo. La violazione dei principi e dei contenuti del Codice potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Relativamente ai collaboratori esterni anche temporaneamente o occasionalmente inseriti nell'Ente, verrà inclusa nella lettera di nomina, nel contratto, o nell'atto di conferimento/accettazione di incarico, l'obbligazione espressa di attenersi ai principi del Codice e la clausola di risoluzione del rapporto per gli inadempimenti ritenuti rilevanti.

Nei rapporti di collaborazione professionale o di prestazioni caratterizzate da piena autonomia professionale o imprenditoriale, l'Ente inserirà nei contratti apposite clausole etiche per garantire il rispetto dei principi sanciti dal presente Codice.

In caso di violazioni accertate delle regole, dei principi e dei valori espressi nel Codice Etico, Programma Sviluppo adotterà - in conformità al sistema sanzionatorio delineato con il Modello - provvedimenti sanzionatori proporzionati alla gravità dei fatti e comunque in linea con le regole aziendali, con le norme di legge vigenti e con il Contratto Collettivo Nazionale di riferimento.

PARTE SECONDA **PRINCIPI E CANONI DI COMPORTAMENTO**

PRINCIPI GENERALI ED OBBLIGHI DEI DESTINATARI

L'osservanza della legge, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie, l'integrità etica e la correttezza sono impegno costante e dovere di Programma Sviluppo e caratterizzano i comportamenti di tutta la sua organizzazione.

Tutte le azioni, le operazioni, le negoziazioni e, in genere, i comportamenti posti in essere dai destinatari del presente Codice nello svolgimento dell'attività lavorativa, sono improntati ai principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, legittimità, chiarezza e reciproco rispetto, nonché aperti alle verifiche ed ai controlli secondo le norme vigenti e le procedure interne.

Tutte le attività sono svolte con il più alto grado possibile di impegno e rigore professionale. Ciascun destinatario fornisce apporti professionali adeguati alle responsabilità assegnate ed agisce in modo da tutelare il prestigio dell'Associazione.

CONFLITTO DI INTERESSI

I membri degli organi sociali, consiglieri, direttore generale, revisore legale, liquidatori, dipendenti ed i collaboratori di Programma Sviluppo assicurano che ogni decisione aziendale sia presa nell'interesse dell'Ente; essi evitano situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti di interesse con quelli dell'Associazione o che potrebbero interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali, nella salvaguardia del miglior interesse della stessa.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, possono determinare conflitto di interesse le seguenti situazioni:

- ricoprire incarichi professionali all'esterno dell'Associazione senza autorizzazione;
- avere interessenze economiche e finanziarie, anche attraverso familiari o terzi, con fornitori o concorrenti di Programma Sviluppo senza autorizzazione;
- accettare denaro, regali, favori o altri benefici di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporti con l'Ente;

- utilizzare i beni aziendali o, comunque, strumentalizzare la propria posizione funzionale all'interno dell'Associazione per la realizzazione di interessi propri o di terzi;
- concludere, perfezionare o avviare trattative e/o contratti in nome e/o per conto di Programma Sviluppo con familiari o propri soci, ovvero con persone giuridiche in cui si abbia comunque un interesse diretto o indiretto senza autorizzazione.

Gli amministratori, il revisore, si astengono dall'accettare incarichi che potrebbero configurare un conflitto di interessi anche solo potenziale con la carica ricoperta. Le figure apicali e i dipendenti sono, di norma, vincolati all'esclusività del rapporto, salvo che l'Ente, quale datore di lavoro, non consenta l'espletamento di attività espressamente autorizzate.

Di eventuali situazioni di conflitto d'interessi deve essere tempestivamente informato l'Organismo di Vigilanza, che a sua volta riferirà ai vertici dell'Ente, affinché adottino i provvedimenti di competenza. Nel caso si profili una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, prima di accettare un incarico di consulenza, di direzione, amministrazione o altro incarico in favore di un altro soggetto, i destinatari sono tenuti a darne comunicazione all'OdV.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO E DELL'INCOLUMITÀ PUBBLICA

Nell'ambito delle proprie attività, Programma Sviluppo garantisce la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, dei corsisti e delle comunità destinatarie delle attività stesse.

Le attività dell'Associazione sono condotte in conformità agli accordi e agli standard internazionali e alle leggi, ai regolamenti, alle pratiche amministrative e alle politiche nazionali relative alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e della incolumità pubblica.

La gestione operativa dell'Ente fa riferimento a criteri avanzati, perseguendo il miglioramento continuo delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro, nel rispetto dei principi formalizzati nel documento di "Politica per la salute e la sicurezza sul lavoro".

L'Associazione promuove comportamenti responsabili da parte dei propri dipendenti e collaboratori e fornisce strumenti adeguati di prevenzione degli infortuni sul lavoro a salvaguardia della salute del proprio personale.

L'Ente nella gestione della salute e sicurezza si ispira ai seguenti principi e criteri:

- valutare i rischi e predisporre adeguati sistemi per evitarli, contrastandoli alla fonte;
- adeguare il lavoro alla persona, in particolare per quanto concerne la concezione delle postazioni, delle attrezzature e dei metodi in particolare per attenuare la monotonia e la ripetitività e per ridurre gli effetti di queste sulla salute;
- tenere in debito conto il grado di evoluzione della tecnica, sostituendo ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare dando la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

L'Ente rispetta e chiede il rispetto da parte dei propri fornitori e partner della normativa vigente in materia di tutela del lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile e a quanto disposto dalla legge in tema di salute e sicurezza sul posto di lavoro.

Ciascun destinatario del Codice, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipa attivamente al processo di prevenzione dei rischi e di salvaguardia e incolumità pubblica e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

PRINCIPI DI CONDOTTA NELLA GESTIONE AZIENDALE E RESPONSABILITÀ ETICO-SOCIALI

Le responsabilità etico-sociali di Programma Sviluppo sono definite in base ai seguenti principi che ispirano le scelte dell'Ente e la gestione aziendale.

Trasparenza Programma Sviluppo agisce sempre secondo trasparenza, cioè fornisce informazioni puntuali, veritiere, complete, comprensibili circa la propria attività in modo tale che, nel relazionarsi con l'azienda, i terzi siano in condizioni di prendere decisioni consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti.

Allo stesso modo, tutti coloro che contribuiscono al perseguimento della mission dell'Associazione sono chiamati ad adottare comportamenti trasparenti.

Equità Nella sottoscrizione e gestione di rapporti contrattuali che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, Programma Sviluppo esercita l'autorità con equità e correttezza evitando ogni forma di abuso.

Fiducia Le relazioni tra gli organi sociali, consiglieri, direttore generale, revisore legale, dipendenti ed i collaboratori all'interno sono fondate sulla reciproca fiducia e nel rispetto delle legittime diversità di interessi e ruoli.

Imparzialità e Oggettività Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i terzi con i quali instaura rapporti di partnership e collaborazione, Programma Sviluppo evita qualunque forma di discriminazione basata sull'età, sesso, stato di salute, razza e nazionalità, opinioni politiche e credo religioso dei suoi interlocutori, attenendosi a criteri di imparzialità ed oggettività.

Rispetto Programma Sviluppo promuove una politica del rispetto dei risultati altrui. Ciascuno, all'interno dell'Ente, deve rispettare i risultati degli altri, siano essi collaboratori, colleghi, superiori, *partner* o concorrenti. Solo eccezionalmente il criterio gerarchico prevale sul quello della competenza.

- Creazione di valore** Programma Sviluppo coniuga valore economico con valore sociale e ambientale, nella piena consapevolezza dell'influenza che la propria attività ha sullo sviluppo economico, sociale ed ambientale, in particolar modo locale, e sul benessere della comunità in cui essa opera.
- Efficacia ed efficienza** Programma Sviluppo utilizza le proprie risorse per le proprie finalità istituzionali, coordinando in modo efficiente l'apporto dei diversi soggetti che contribuiscono al perseguimento della mission (in particolare, dipendenti, fornitori) in modo che nessuna risorsa vada sprecata.
- Correttezza, onestà e rispetto della legge** Programma Sviluppo monitora costantemente e verifica che i consiglieri di amministrazione, i dipendenti ed i collaboratori non perseguano l'utile personale o aziendale a scapito del rispetto della legge, delle normative vigenti e dei criteri di condotta, specie quelli previsti nel Codice Etico.

I destinatari dello stesso prendono atto ed osservano scrupolosamente e integralmente i canoni comportamentali improntati a correttezza ed onestà; sono proibite pratiche e comportamenti fraudolenti, atti di corruzione, favoritismi e più in generale condotte illegali ed illegittime. Tali condotte sono vietate e verranno rigorosamente sanzionate indipendentemente dal fatto che siano state realizzate o tentate, in maniera diretta o attraverso terzi, per ottenere vantaggi personali o per altri. Questo vale anche, e a maggior ragione, per quei comportamenti dolosi o colposi contrari alla legge che possono generare un beneficio, un interesse o un vantaggio per l'Ente. È da considerarsi proibito qualsiasi comportamento che possa integrare una qualsivoglia fattispecie di reato e, in particolare, una di quelle contemplate dal D. Lgs. n. 231/2001.

PRINCIPI DI CONDOTTA IN MANIERA CONTABILE

Programma Sviluppo istruisce i propri apicali, dipendenti e collaboratori affinché siano costantemente garantite verità, completezza e tempestività delle informazioni contabili. A tal fine, ogni operazione o transazione contabile è correttamente e tempestivamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge, dei protocolli e delle procedure aziendali e sulla base dei principi contabili applicabili; ogni operazione o transazione autorizzata è verificabile, legittima, coerente e congrua.

Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, è conservata agli atti dell'Ente un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'accurata registrazione contabile di ciascuna operazione;
- l'immediata individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base della stessa;
- l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione;
- la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità e controllo.

Ciascuna registrazione contabile riflette esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. Pertanto, è compito di ciascun destinatario a ciò deputato fare in modo che la documentazione di supporto sia facilmente reperibile ed ordinata secondo criteri logici ed in conformità alle disposizioni e alle procedure aziendali.

Non è effettuato alcun tipo di pagamento nell'interesse dell'Ente in mancanza di adeguata documentazione giustificativa.

Ciascun destinatario che venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze nelle registrazioni contabili o nelle documentazioni di supporto, è tenuto a riferirne tempestivamente al proprio superiore. Qualora la segnalazione non dia esito, ovvero nel caso in cui il destinatario si senta a disagio nel rivolgersi al suo diretto superiore per effettuare la segnalazione, ne riferisce all'Organismo di Vigilanza.

CONTROLLI INTERNI E MODELLO EX D.LGS N. 231/2001

Per “controlli interni” si intendono tutti gli strumenti a presidio del corretto svolgimento dell’attività istituzionale di Programma Sviluppo, necessari ad assicurare il conseguimento degli obiettivi dell’associazione, con il fine di garantire il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, di proteggere i beni aziendali e di fornire con chiarezza informazioni veritiere e corrette sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Ente nonché di individuare e prevenire i rischi in cui quest’ultima possa incorrere.

Programma Sviluppo si è dotata di un sistema di controlli preventivi volti a minimizzare il rischio della commissione di reati mediante l’adozione di un Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. L’associazione diffonde, a tutti i livelli, una cultura interna caratterizzata dalla consapevolezza dell’esistenza di tali controlli ed orientata al corretto esercizio degli stessi. Nell’ambito delle loro funzioni e competenze, gli organi sociali, i responsabili partecipano alla effettiva attuazione del sistema di controllo previsto dal predetto Modello e a renderne partecipi i loro collaboratori.

RAPPORTI CON GLI ASSOCIATI

La struttura interna di Programma Sviluppo ed i rapporti con i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nelle attività sono organizzati secondo regole in grado di assicurare l’affidabilità del *management* e l’equo bilanciamento tra i poteri di quest’ultimo e gli interessi degli associati in particolare e dei terzi in generale.

Nell’ambito delle iniziative volte a perseguire la *mission* associativa e garantire la trasparenza dell’operatività del *management*, Programma Sviluppo ha adeguato la propria struttura organizzativa, curando i rapporti con gli associati ed i terzi, in conformità con gli standard più evoluti di *corporate governance*.

RAPPORTI CON GLI UTENTI

I destinatari del Codice:

- osservano scrupolosamente le disposizioni del presente Codice e le procedure interne relative alla gestione dei rapporti con gli utenti;
- assicurano la qualità ed affidabilità dei servizi offerti, impegnandosi nell'erogazione di un servizio che garantisca standard più elevati e/o la ricerca di soluzioni innovative volte a migliorare la qualità della vita del territorio;
- forniscono informazioni accurate, chiare, tempestive e complete sui contenuti del servizio reso.

Per garantire la massima trasparenza ed integrità del processo di erogazione dei servizi – e, più in generale, nei rapporti con le Stazioni Appaltanti e con i destinatari dei servizi – Programma Sviluppo predispone ed attua:

- un adeguato sistema di deleghe;
- la separazione dei ruoli tra l'unità che eroga il servizio, l'unità che progetta e cura i rapporti con le Stazioni Appaltanti ed i destinatari e l'unità che effettua la rendicontazione della prestazione effettuata (c.d. "*segregazione delle funzioni*");
- manuali delle procedure che regolamentano il dovere di documentare adeguatamente le modalità di esecuzione e rendicontazione dell'erogazione;
- la conservazione delle informazioni e dei documenti ufficiali di gara, nonché dei documenti contrattuali per i periodi stabiliti dalle normative vigenti e per i periodi richiamati nelle procedure interne (c.d. "*tracciabilità*");
- un flusso informativo periodico verso la Direzione sulle prestazioni effettuate (c.d. "*monitoraggio*").

RAPPORTI CON I FORNITORI E CON I COLLABORATORI ESTERNI

Programma Sviluppo ricerca nei fornitori e collaboratori esterni professionalità idonee e impegno alla condivisione dei principi e contenuti del Codice Etico e promuove la costruzione di rapporti duraturi per il progressivo miglioramento della performance nella tutela e promozione dei principi e contenuti del presente Codice.

Nei rapporti di appalto, di approvvigionamento e di fornitura di beni e/o servizi, di assegnazione incarichi a collaboratori esterni (compresi formatori, consulenti, agenti, etc.) i destinatari del Codice:

- osservano le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni e non precludono ad alcun soggetto in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura e/o incarico presso Programma Sviluppo;
- adottano nella selezione esclusivamente criteri di valutazione oggettivi secondo modalità dichiarate e trasparenti di evidenza pubblica;
- ottengono la collaborazione di fornitori e collaboratori esterni che assicurino costantemente qualità nelle prestazioni rese;
- osservano i principi di trasparenza e completezza di informazione nella corrispondenza con i fornitori garantendo una informazione chiara, corretta e completa sui termini contrattuali;
- non abusano della propria eventuale posizione dominante per non ottemperare ai “doveri” contrattuali previamente concordati, specialmente ove fosse necessaria una riformulazione/ rinegoziazione del contratto;
- non ricevono denaro o altra utilità o beneficio da parte di chiunque diverso dall’Ente per l’esecuzione od omissione di un’attività del proprio ufficio, ovvero per l’esecuzione di un’attività contraria al proprio ufficio;
- includono nei contratti la clausola di conoscenza del Codice con l’espressa assunzione dell’obbligazione di attenersi ai principi ivi contenuti;
- osservano e richiedono l’osservanza delle condizioni contrattualmente previste;
- mantengono un dialogo aperto con i fornitori e i collaboratori esterni in linea con le buone consuetudini commerciali;
- riferiscono tempestivamente al proprio superiore, e all’Organismo di Vigilanza, le possibili violazioni del Codice.

Il compenso da corrispondere al collaboratore esterno è esclusivamente commisurato alla prestazione indicata in contratto e i pagamenti non sono in alcun modo effettuati a un soggetto diverso dalla controparte contrattuale.

Il destinatario che riceva omaggi, o altra forma di beneficio, non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia, rifiuta detto omaggio o altra forma di beneficio ed informa per iscritto il proprio diretto superiore o l'Organismo di Vigilanza.

Programma Sviluppo porta a conoscenza dei fornitori il contenuto del presente Codice, mediante consegna dello stesso e pubblicazione sul sito programmasviluppo.it.

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca della massima convenienza per Programma Sviluppo e alla tutela dell'immagine dell'Ente stessa.

Le funzioni che partecipano a detti processi:

- riconoscono ai fornitori in possesso dei requisiti necessari, pari opportunità di partecipazione alla selezione, creando leali condizioni di concorrenza e favorendo la partecipazione del più ampio numero di fornitori;
- verificano, anche attraverso adeguata documentazione, che i fornitori siano idonei dal punto di vista professionale, finanziario, organizzativo e morale.

Le relazioni con i fornitori sono regolate dai principi etici di Programma Sviluppo. Non è ritenuto corretto indurre un fornitore a stipulare un contratto a lui sfavorevole lasciandogli intendere un successivo contratto più vantaggioso. Sono, inoltre, evitati progetti vincolanti di lungo periodo basati su contratti a breve termine che necessitano di continui rinnovi con revisione dei prezzi.

Per garantire la massima trasparenza ed efficienza del processo di acquisto, Programma Sviluppo predispone ed attua:

- un adeguato sistema di deleghe;
- la separazione dei ruoli tra l'unità che richiede la fornitura e/o l'assegnazione incarico, l'unità che effettua la selezione e la scelta del fornitore e/o collaboratore e l'unità che effettua il pa-

- gamento (c.d. “*segregazione delle funzioni*”);
- istruzioni operative che regolamentino il dovere di documentare adeguatamente le modalità di formazione della volontà aziendale e delle scelte adottate;
- la conservazione delle informazioni e dei documenti ufficiali di gara o relativi alla selezione dei fornitori e collaboratori, comunque denominata, nonché dei documenti contrattuali per i periodi stabiliti dalle normative vigenti e per i periodi richiamati nelle procedure interne (c.d. “*tracciabilità*”);
- un flusso informativo periodico verso la Direzione (c.d. “*monitoraggio*”).

RAPPORTI CON I DIPENDENTI

Programma Sviluppo riconosce l'importanza e il valore dei propri dipendenti. Essi sono patrimonio fondamentale e irrinunciabile dell'associazione. L'Ente, infatti, è pienamente consapevole che, solo grazie alla dedizione ed alla professionalità del proprio personale, è possibile raggiungere gli obiettivi prefissati e migliorare i risultati raggiunti. A tal fine Programma Sviluppo si impegna a sviluppare le capacità e le competenze di ciascun collaboratore e dipendente.

L'Ente si attende che i dipendenti, ad ogni livello, collaborino a mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. Ogni dipendente rispetta pienamente il presente Codice Etico ed è tenuto a porre in essere condotte nella completa considerazione della dignità, della professionalità, della salute e della sicurezza dei propri colleghi; presta attenzione all'aspetto personale e al proprio abbigliamento, sia in sede che fuori sede, affinché siano consoni e adeguati all'incarico ricoperto e agli impegni di lavoro previsti.

La *selezione del personale* è effettuata in base alla corrispondenza dei profili degli aspiranti rispetto alle esigenze di Programma Sviluppo, garantendo le pari opportunità.

Le *assunzioni* avvengono con regolare contratto di lavoro nel pieno rispetto della legge e del CCNL di categoria, favorendo l'inserimento del lavoratore nell'ambiente di lavoro.

Programma Sviluppo pone in essere un sistema di *gestione e sviluppo delle risorse umane* che permette di offrire a tutti i propri col-

laboratori, a parità di condizioni, le medesime chances di miglioramento e di crescita professionale. L'Ente offre, nel pieno rispetto della normativa di legge e contrattuale in materia, a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento normativo e retributivo equo basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna. Il presupposto essenziale per l'attribuzione di incarichi di responsabilità all'interno dell'organizzazione aziendale e per una crescita progressiva della professionalità e della carriera, è la valutazione delle competenze espresse e del potenziale di competenze possedute, in stretta e coerente correlazione con le esigenze aziendali.

**Molestie sul
luogo di lavoro**

Programma Sviluppo favorisce iniziative mirate a realizzare modalità lavorative improntate a ottenere maggior benessere organizzativo. L'Ente esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non venga dato luogo a molestie o ad atteggiamenti comunque riconducibili a pratiche di mobbing che sono tutti, senza eccezione, proibiti.

In particolare e a titolo meramente esemplificativo, è vietata:

- la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- l'ingiustificata interferenza con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;
- l'ostacolo a prospettive di lavoro individuali altrui per meri motivi di competitività personale.

È vietata, inoltre, qualsiasi forma di violenza o molestia di natura sessuale, ovvero riferibile alle diversità personali e culturali. Sono considerate come tali:

- subordinare qualsiasi decisione di rilevanza per la vita lavorativa del destinatario all'accettazione di favori sessuali o alle diversità personali e culturali;
- indurre i propri collaboratori a favori sessuali mediante l'influenza del proprio ruolo;
- proporre relazioni interpersonali private, nonostante un espresso o ragionevolmente evidente non gradimento;
- alludere a disabilità e menomazioni fisiche o psichiche o a forme di diversità culturale, religiosa o di orientamento sessuale.

Programma Sviluppo realizza periodicamente ricerche, con l'ausilio di tecniche statistiche, in base alle quali sia possibile accertare l'esistenza o meno di discriminazioni sistematiche verso particolari categorie di lavoratori. È proibito qualsiasi atto di ritorsione nei confronti del dipendente che rifiuta, lamenta o segnala tali fatti incresciosi.

**Abuso di sostanze alcoliche
e/o stupefacenti**

Non è in alcun modo tollerata la consumazione durante l'orario di lavoro e/o l'assunzione prima di svolgere l'attività lavorativa di sostanze alcoliche, stupefacenti, allucinogene o che comunque influenzino il regolare svolgimento dell'attività lavorativa. È altresì assolutamente vietato il fumo nei luoghi in cui è vietato fumare.

RAPPORTI CON LE AUTORITÀ E LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Programma Sviluppo, attraverso le funzioni all'uopo deputate, promuove il dialogo e coopera attivamente e pienamente con le istituzioni pubbliche e le autorità locali.

I rapporti con le istituzioni pubbliche, volti al conseguimento delle attività e collegati all'attuazione dei servizi di Programma Sviluppo, sono caratterizzati da correttezza, trasparenza e tracciabilità, al fine di garantire comportamenti chiari che non possano essere interpretati da parte dei soggetti coinvolti, come ambigui o contrari alle normative vigenti. Tali rapporti sono riservati esclusivamente alle funzioni competenti, nel rispetto dei protocolli e delle procedure aziendali.

È assolutamente vietato offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di denaro o altri mezzi di pagamento a pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio al fine di influenzare la loro attività nell'espletamento dei propri doveri.

Tali prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di contribuzioni che, sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi e consulenze, pubblicità, ecc., abbiano le stesse finalità sopra vietate.

Omaggi e atti di cortesia e di ospitalità verso rappresentanti delle pubbliche autorità e degli enti locali nonché rivolti a pubblici ufficiali e pubblici dipendenti sono consentiti quando siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la re-

putazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio. In ogni caso, questo tipo di spese è autorizzato dalle persone indicate nelle procedure e documentato in modo adeguato.

Allo stesso modo ciascun destinatario del Codice non può ricevere omaggi o trattamenti di favore, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e purché di modico valore. Qualora riceva regali oltre i suddetti limiti, è tenuto a restituirli e dovrà darne immediata comunicazione al diretto superiore e all'Organismo di Vigilanza.

I destinatari si astengono dal porre in essere comportamenti che possano integrare i reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 24, 24 bis, 25 e 25 decies del D.Lgs n. 231/2001.

Al fine di prevenire la commissione dei predetti reati è fatto tassativo divieto di indurre pubbliche amministrazioni in errore, con artifici o raggiri, per procurare all'Ente un ingiusto profitto, diretto o indiretto, consistente nell'ottenimento o nell'utilizzo di contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato, da un ente pubblico o dalle istituzioni comunitarie.

In particolare è vietato:

- utilizzare o presentare dichiarazioni e/o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni dovute, per conseguire contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o da Istituzioni Comunitarie;
- destinare contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate, concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o da Istituzioni Comunitarie, ad iniziative diverse da quelle dirette all'erogazione di servizi pubblici e/o alla realizzazione di opere per i quali sono stati ottenuti.

RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI

Programma Sviluppo non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli previsti da normative specifiche, e si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta ad esponenti politici.

I destinatari del Codice non svolgono attività politica durante l'orario di lavoro, o utilizzano beni o attrezzature dell'Ente a tale scopo. In ogni caso, le eventuali opinioni politiche da loro espresse a terzi sono strettamente personali e non rappresentano, pertanto, l'opinione dell'Ente.

Programma Sviluppo si impegna a mantenere una costante collaborazione con le rappresentanze sindacali in base a principi di correttezza e trasparenza, nell'ambito delle disposizioni legislative e di quelle contenute nel CCNL di riferimento.

RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI PORTATRICI DI INTERESSI

Nei rapporti con le associazioni portatrici di interessi (ad esempio: associazioni di categoria, organizzazioni ambientaliste, enti religiosi ecc.) nessun destinatario promette o versa somme, promette o concede beni in natura o altri benefici a titolo personale per promuovere o favorire interessi di Programma Sviluppo, neppure a seguito di illecite pressioni.

Programma Sviluppo consapevole dell'importanza sociale del proprio operato, può pianificare interventi periodici di supporto a organizzazioni *no profit* promotrici del rispetto dei diritti umani e della tutela dell'ambiente; contribuisce, inoltre, al rafforzamento del legame tra sistema formativo e impresa, mediante la continuativa collaborazione con gli enti/*stakeholders* interessati alla formazione.

RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

È impegno di Programma Sviluppo contribuire fattivamente alla promozione della qualità della vita, allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui essa opera e alla formazione di capitale umano.

Le attività dell'Associazione sono svolte nella consapevolezza della responsabilità sociale che l'Ente ha nei confronti delle comunità locali in cui opera, nella convinzione che le capacità di dialogo e di interazione con l'Ente civile rappresentano un valore fondamentale dell'azienda.

Programma Sviluppo promuove condizioni di trasparenza nell'informazione indirizzata alle comunità locali, con particolare riferimento alle tematiche di loro maggiore interesse.

RAPPORTI CON I SOGGETTI GIURIDICI CONTROLLATI E/O COLLEGATI

I rapporti tra l'Ente e gli enti da questa controllati e/o a questa collegati ai sensi dell'articolo 2359 c.c. sono ispirati ai principi della trasparenza e della correttezza ed ai valori etici espressi dal presente Codice.

Programma Sviluppo invita i soggetti giuridici controllati e/o collegati all'adozione del Codice Etico, affinché gli stessi possano tempestivamente conformare le rispettive attività e la conduzione dei propri affari ai principi ivi consacrati e, dunque, al rispetto della legge e delle normative, in un quadro di integrità, legittimità, correttezza e trasparenza, promuovendo, in un'ottica di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e funzionale utilizzo delle risorse.

RAPPORTI CON I MEZZI DI INFORMAZIONE DI MASSA

Programma Sviluppo riconosce l'importanza che rivestono i "mass media" come strumenti di diffusione delle informazioni verso la società civile. Per questo motivo si impegna a cooperare senza discriminazioni con tutti gli organi d'informazione accreditati, nel rispetto delle regole aziendali e dei doveri di riservatezza. In tale prospettiva, tutti i rapporti sono orientati nel pieno rispetto del diritto d'informazione secondo i principi di tempestività, chiarezza, correttezza e trasparenza.

I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente alle funzioni e alle responsabilità aziendali a ciò delegate. È vietato fornire informazioni a rappresentanti dei mass-media o impegnarsi a fornirle senza l'autorizzazione delle funzioni competenti.

TRATTAMENTO ED UTILIZZO DEI BENI AZIENDALI

Ciascun dipendente e/o collaboratore, nel ricevere in consegna un bene e/o mezzo aziendale, si impegna a utilizzarlo con la diligenza del buon padre di famiglia e ad attenersi in maniera scrupolosa alle norme di legge che ne disciplinano l'utilizzo, secondo le caratteristiche specifiche del bene e/o del mezzo, informando tempestivamente i propri diretti superiori di eventi potenzialmente dannosi per Programma Sviluppo.

Tutti i beni aziendali sono considerati strumenti di lavoro e utilizzati esclusivamente a tale scopo.

In nessun caso è consentito utilizzare i beni aziendali e, in particolare, i pc aziendali e le risorse informatiche, per finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere reati, quali la pedo pornografia, o indurre alla commissione di reati o comunque all'odio razziale, all'esaltazione della violenza o alla violazione di diritti umani.

L'utilizzo anche involontario di questi beni per qualunque fine al di fuori dell'attività aziendale può provocare seri danni all'Ente con l'aggravante che un uso improprio può comportare per la stessa potenziali sanzioni penali ed amministrative per eventuali illeciti e l'opportunità di intraprendere provvedimenti disciplinari nei confronti dei collaboratori.

La crescente importanza per Programma Sviluppo dell'innovazione tecnologica, richiede di assicurare la disponibilità, sicurezza, integrità e massima efficienza di questa particolare categoria di beni.

Tale esigenza sorge, in particolar modo, con l'introduzione di avanzati strumenti informatici nell'organizzazione interna, nei rapporti con fornitori e partner, nell'interazione online con il pubblico e gli altri Enti. A tal fine ciascun destinatario del Codice:

- evita lo "spamming" che può generare un traffico di dati, informazioni e processi all'interno della rete intranet aziendale tale da ridurre sensibilmente l'efficienza della rete con impatti negativi sulla produttività;
- non utilizza la *mailing list* aziendale al di fuori delle comunicazioni istituzionali dell'Ente;
- non invia messaggi di posta elettronica ingiuriosi e minatori,

non ricorre a linguaggio di basso livello, non esprime commenti che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine aziendale;

- non naviga su siti internet dal contenuto pornografico, indecoroso, offensivo o comunque non strettamente connesso all'attività lavorativa (ad es. *chat line* o siti di svago, musicali, ecc.);
- adotta scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere le funzionalità e la protezione dei sistemi informativi;
- non esegue copie non autorizzate di programmi su licenza per uso aziendale o per terzi.

RISERVATEZZA

Segreto aziendale

Le attività di Programma Sviluppo richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento di documenti, materiale di ricerca, progettazione, ed altri dati attinenti a procedimenti amministrativi, operazioni finanziarie, know how, che non possono essere resi noti all'esterno o la cui divulgazione inopportuna o in tempestiva potrebbe produrre danni agli interessi aziendali.

Nel rispetto del principio di trasparenza delle attività poste in essere e degli obblighi di informazione imposti dalle disposizioni vigenti, ogni destinatario assicura la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa.

Le informazioni, conoscenze e dati acquisiti o elaborati da organi sociali, consiglieri, direttore generale, dipendenti e collaboratori durante il proprio lavoro o attraverso le proprie mansioni appartengono all'Ente e non possono essere utilizzati, comunicati o divulgati senza specifica autorizzazione del superiore o della funzione competente.

Fermo restando il divieto di divulgare notizie attinenti all'organizzazione ed alle procedure di erogazione dei servizi dell'Ente o di farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio, è necessario:

- acquisire e trattare solo i dati necessari ed opportuni per lo svolgimento delle proprie funzioni e solo all'interno di specifiche procedure;

- conservare i dati stessi in modo che venga impedito che altri non autorizzati ne prendano conoscenza;
- comunicare i dati stessi nell'ambito di procedure prefissate e/o su esplicita autorizzazione delle posizioni superiori e/o funzioni competenti e comunque, in ogni caso, dopo aver verificato la divulgazione nel caso specifico dei dati e, nel caso sussistano vincoli assoluti o relativi alla divulgazione, ottenere il consenso dei terzi interessati;
- associare i dati stessi con modalità tali che qualsiasi soggetto autorizzato ad avervi accesso possa agevolmente trarne un quadro il più possibile preciso, esauriente e veritiero.

Tutela della privacy Programma Sviluppo protegge le informazioni relative ai propri dipendenti ed ai terzi ed evita ogni uso improprio di queste informazioni, nel rispetto della vigente normativa a tutela della *privacy*.

L'Ente garantisce che il trattamento dei dati personali svolto all'interno delle proprie strutture avvenga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati, così come previsto dalle disposizioni normative vigenti.

Il trattamento dei dati personali avviene in modo lecito e secondo correttezza e, comunque, sono raccolti e registrati solo dati necessari per scopi determinati, espliciti e legittimi. La conservazione dei dati avviene per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi della raccolta.

Programma Sviluppo adotta idonee e preventive misure di sicurezza per tutte le banche dati e/o Albi nelle quali sono raccolti e custoditi dati personali, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite oppure di accessi non autorizzati o di trattamenti non consentiti.

CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI

Fermi i principi che devono informare i rapporti con le pubbliche amministrazioni espressi nel presente Codice Etico, Programma Sviluppo può aderire alle richieste di contributi limitatamente a proposte provenienti da enti di qualsiasi tipo e associazioni *non profit* oppure che svolgono attività di elevato valore culturale o benefico.

Le attività di sponsorizzazione possono riguardare:

- iniziative/attività provenienti da enti locali e istituzioni pubbliche di carattere umanitario e culturale;
- iniziative/attività provenienti da organismi che svolgono la loro attività nel settore della mobilità collettiva, dei servizi pubblici;
- iniziative/attività provenienti da altri organismi a rilevanza sociale che siano giudicati interessanti per la promozione dell'immagine dell'Ente con particolare riferimento ai giovani.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, Programma Sviluppo presta particolare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale.

Per garantire coerenza ai contributi ed alle sponsorizzazioni, nonché per assicurare un adeguato livello di controllo sull'effettiva prestazione dei servizi di sponsorizzazione, la gestione è regolata da un'apposita procedura.

REGALI E OMAGGI

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie mansioni, ciascun dipendente e/o collaboratore non è autorizzato a ricevere o offrire regali, se non di valore inferiore a € 100,00 o di carattere puramente simbolico e che possano essere riconducibili ai normali rapporti di cortesia.

Tali omaggi potranno essere ricevuti esclusivamente presso le sedi dell'Associazione.

ANTIRECICLAGGIO

I destinatari del presente Codice non ricevono, in alcun modo e in alcuna circostanza, pagamenti o accettano la promessa di denaro proveniente da attività illecite o criminali o corrono il rischio di essere implicati in vicende relative al riciclaggio.

L'Ente rispetta tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio.



programmasviluppo.it